

Arriva in Italia "Inspiring Girls", il progetto contro gli stereotipi sulle donne

LINK: <http://www.iodonna.it/attualita/in-primo-piano/2017/04/19/arriva-in-italia-inspiring-girls-il-progetto-contro-gli-stereotipi-sulle-donne/>



Home, Attualità, In Primo Piano 19 aprile 2017 Arriva in Italia "Inspiring Girls", il progetto contro gli stereotipi sulle donne Già partita all'estero, l'iniziativa di **Valore D** è raggiungere 25mila alunni, in tre anni, organizzando incontri pubblici in cui i teenagers potranno confrontarsi con donne che 'hanno volato sopra gli stereotipi' di Francesca Amé Vuoi che tua figlia sia felice e che si realizzi nella vita? Insegna a sognare di più, a sognare meglio, a sognare "forte". In Italia non abbiamo solo un problema di (mancate) pari opportunità - siamo al 69esimo posto in quanto a parità di genere su un indice mondiale di 142 Paesi: ne abbiamo già parlato qui: in Italia persino l'accesso ai sogni è limitato per le ragazze. Esageriamo? Lo dice **Valore D**, associazione di 160 imprese che promuovono il talento e la leadership femminile: lo affermano le imprese impegnate sul campo tutti i giorni a produrre, a fare affari, a innovare, a stare con "i piedi per terra". E se anche loro sono preoccupate che alle nostre giovani manchi "il sogno", vuol dire che abbiamo un problema. I sociologi dicono che è tutta colpa degli "stereotipi di genere inconsapevoli". Sono quella cosa per cui, quasi senza volerlo, genitori, insegnanti ed educatori instillano fin nella prima infanzia nei ragazzi che cosa "va bene per i maschi" e che cosa "va bene per le femmine". Ci sono esperimenti e ricerche sul campo che lo dimostrano: mediamente a 6 anni i bambini classificano in automatico certe professioni. "Pompiere? Maschio. Infermiera? Donna. E' il capo? Maschio. Deve occuparsi dell'organizzazione pratica? Femmina", sono le risposte date a una sorta di "Indovina Chi?" ideato per stimolare i bambini a indovinare, in base alla professione, l'identità di individui di cui non conoscevano il sesso. Anna Polico, comandante di plotone Possibile che 6 ragazze su 10 modellino le loro scelte scolastiche solo sulla base di stereotipi di genere e che dei 13enni debbano rinunciare ai sogni solo in base a pregiudizi? Qualcuno ha deciso di cambiare un po' le cose. "Inspiring Girls" è un progetto promosso da **Valore D**, insieme ad Eni e Intesa San Paolo, per "dare un volto ai sogni" delle ragazze: arriva in Italia dopo che Miriam González Durantez, avvocato spagnolo e moglie di Nick Clegg, ex leader del Partito Liberaldemocratico inglese, l'ha lanciato in Inghilterra, in Spagna e in Serbia (e nei prossimi mesi si allargherà ad altri dieci Paesi, Stati Uniti inclusi). L'abbiamo incontrata a Milano, al lancio dell'iniziativa insieme a **Valore D**, in una "Fabbrica del Vapore" piena zeppa di ragazzi che hanno testato subito che cosa significhi essere ispirati dai modelli giusti. Barbara Caputo, la donna che insegna ai robot. Miriam González Durantez ha cominciato a ingaggiare donne che riteneva "role model" efficaci, persone impegnate in campi diversi, che hanno dovuto superare anche difficoltà per fare carriera in settori tipicamente maschili, e ha chiesto loro un'ora di tempo all'anno. Per fare cosa? Incontri nelle scuole, in classe e poi in piccoli gruppi. Ora il progetto parte in Italia e l'obiettivo è raggiungere 200 scuole medie, circa 25mila alunni, in tre anni, organizzando incontri pubblici in cui i teenagers potranno confrontarsi con donne che "hanno volato sopra gli stereotipi" e chiedere loro informazioni e consigli. Laura Astolfi, bio-ingegnere A breve una piattaforma digitale sarà operativa e arricchita anche di contenuti formativi utili ai docenti. L'occasione è ghiotta per le scuole: si potrà attingere da un nutrito numero di professioniste pronte a fare da testimonial (gratis) a una platea che ha un disperato bisogno di modelli. , commenta Grazia Fimiani, direttore delle Risorse Umane di Eni. , ci dice Claudia

Parzani, tra le avvocatesse più importanti in Europa. , commenta Sandra Mori, presidente di Valore D, manager di alto livello di Coca-Cola. . www.facebook.com/Inspiringgirlsfoundation Le role model - donne che hanno saputo non solo sognare ma anche realizzare le loro aspirazioni - in Italia non mancano e Valore D ha già reclutato volontarie per far partire il progetto. Nella gallery che vi proponiamo, alcune donne che hanno scelto di fare da testimonial per "Inspiring Girls": dalla prima allenatrice di calcio, alla comandante, dalla responsabile di una piattaforma alla ricercatrice sui robot. Ve le mostriamo raccontando in poche righe la loro storia e il consiglio che hanno dato ieri a un centinaio di ragazzi e ragazze che le ascoltavano, attenti e concentrati, alla Fabbrica del Vapore di Milano.